SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281460
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	4
RVER - Codice bene radice	0900281460
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTP - Posizione	quarto pilastrino da sinistra
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	profeti
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1547
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1572
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bandinelli Bartolomeo detto Baccio Bandinelli
AUTA - Dati anagrafici	1493/ 1560
AUTH - Sigla per citazione	00000094
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Bandini Giovanni detto Giovanni dell'Opera
AUTA - Dati anagrafici	1540 ca./ 1599
AUTH - Sigla per citazione	00000096
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Opera di S. Maria del Fiore
CMMD - Data	1547
CMMC - Circostanza	sostituzione del precedente recinto ligneo
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	126
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tre formelle rettangolari con cornici, separate da lesene.
DESI - Codifica Iconclass	11 I 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Figure maschili: profeti. Oggetti: rotuli; libro.
	Il recinto dell'aitare maggiore del Duomo fu eretto in sostituzione di uno preesistente in legno fatto su progetto del Brunelleschi tra il 1437 e il 1439. Nel 1547 si provvide a costruire un nuovo recinto in marmo, di cui quello ancora in loco in Duomo è quanto resta, poiché, come riferisce il Vasari, originariamente esso era sormontato da pilastri e colonne sostenenti una balaustra di coronamento ed era ornato alle estremità da archi retti da colonne ioniche. La parte architettonica fu progettata da Giuliano di Baccio d'Agnolo mentre le lastre con i rilievi sono opera di Baccio Bandinelli in collaborazione con Giovanni Bandini, che portò a termine l'opera dopo la morte del Bandinelli nel 1560. Il recinto subì un restauro dopo il 1842 che ne alterò profondamente l'aspetto: vennero infatti eliminate le colonne, gli archi e la balaustra di coronamento mentre ventiquattro degli ottantotto rilievi eseguiti in totale furono tolti e trasferiti in una stanza del palazzo dell'Opera per essere poi trasportati, nel 1891, nel nuovo museo dell'Opera di S. Maria del Fiore. Un residuo degli archi su

NSC - Notizie storico-critiche	colonne del recinto originario si trova attualmente ad incorniciare la statua di Bonifacio VIII nel Museo dell'Opera. Nelle formelle a rilievo è arduo distinguere la mano del Bandinelli da quella del Bandini, essendosi l'allievo modellato sul maestro. Tutte presentano un evidente michelangiolismo ed il Middeldorf sostiene che le figure del Bandini si identificano per l'aspetto maggiormente classico e per una vena ritrattistica mentre quelle del Bandinelli presentano panneggi più frastagliati. Cinque di esse sono firmate dal Bandinelli. Heikamp riferisce che questi rilievi furono fatti originariamente in stucco e poi sostituiti con quelli definitivi in marmo e li considera figure di profeti e apostoli; egli riporta anche un'incisione ottocentesca, precedente allo smantellamento, in cui si vede che all'interno del recinto si trovavano anche il gruppo scultoreo raffigurante "Cristo morto sorretto da un angelo" (adesso nella cripta di Santa Croce) che aveva alle spalle la statua monumentale di "Dio Padre" (adesso nel chiostro di Santa Croce e il gruppo di Adamo ed Eva (adesso al Bargello), in mezzo ai quali era situato l'albero del male costituito da un albero di legno attorno a cui si avvolge un serpente con testa femminile di stucco (adesso nei depositi del Bargello). Il "Cristo morto" e il "Dio Padre" furono tolti dal recinto nel 1842 mentre "l'Adamo ed Eva" erano stati tolti già nel 1722. Del gruppo di Adamo ed Eva era stata redatta dal Bandinelli una prima versione poi trasformata rispettivamente in Bacco (l'Adamo) adesso a Pitti e in Cerere (l'Eva) adesso nel giardino di Boboli.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex. art. 15 n. 22125
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Pellegrini L.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Favilli F.

AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)